

## Roulette russa

# Martedì i risultati dei test Il Lazio riparte al buio

Conti a pagina 4

### TEST AI PROFESSORI MA SENZA RISULTATI

La maggioranza degli istituti aprirà lunedì eppure gli insegnanti e il resto del personale non sapranno se sono contagiosi

# In classe con il rischio Covid

Nel Lazio solo martedì i referti delle analisi sierologiche effettuate dai lavoratori della scuola

**PIETRO DE LEO**

••• Lunedì si comincia, anche nel Lazio. E non dappertutto, peraltro. «Riprenderanno nel 99% degli istituti della capitale, ma con un orario a singhiozzo e in alcuni casi ridotto», ha detto il Presidente dell'Associazione Presidi del Lazio, Mario Rusconi, che poi ha aggiunto che ci sono situazioni problematiche anche a Frosinone, Rieti e Viterbo: «I sindaci di queste città ci hanno comunicato, proprio in queste ore, che intendono fare slittare al 24 settembre l'inizio dell'attività didattica». Nella Capitale, inoltre, il consiglio dell'Istituto comprensivo del «Dionigio Romeo Chiodi» ha deliberato l'apertura per il 23 settembre. Dunque, si comincia zoppicando, com'era prevedibile. E però c'è un altro aspetto che insiste nelle difficoltà del momento. Com'è noto, il Lazio ha deciso di procedere autonomamente nell'effettuazione dei test sierologici, per il personale sco-

lastico, docente e non. Ebbene, a quanto risulta a *Il Tempo*, attraverso le segnalazioni di un buon numero di docenti, molti risultati potrebbero arrivare tra martedì e mercoledì. In poche parole, trascorso un intero giorno, o forse due, a contatto con i ragazzi e con i colleghi. Non proprio una buona pratica di prevenzione. La questione dei test, peraltro, rileva anche a livello nazionale. Com'è noto, non è obbligatorio, e al momento in cui scriviamo, dunque a meno di tre giorni dal suono della prima campanella dell'anno, sono in mezzo milione (escluso il Lazio, come detto) in tutta Italia ad essersi sottoposti. Con 13 mila risultati positivi. E sulla non obbligatorietà si snoda una parte del confronto politico, in via trasversale, unendo maggioranza e opposizione. Sul lato della coalizione che sostiene il governo, ad esempio, ha parlato Michele Anzaldi, di Italia Viva. «Il dato diffuso dal commissario Arcuri, 13 mila positivi al test

sierologico sul 50 per cento del personale della scuola significa che ci sono probabilmente altri 13mila positivi che potrebbero portare il contagio in classe», scrive su twitter, invitando poi il governo a «rendere subito il test obbligatorio per tutti». Nel centrodestra, la capogruppo di Forza Italia alla Camera Mariastella Gelmini, già ministro dell'istruzione, compie un ragionamento analogo, definendo «un rischio enorme» la presenza potenziale di altri contagiati oltre a quelli già individuati dai test. «Non c'è da scherzare con il fuoco - aggiunge - bisogna agire con ogni mezzo per la sicurezza degli studenti, dei docenti e del personale scolastico, e per limitare al massimo possibili nuovi contagi. Per tentare di controllare almeno in parte la situazione dal punto di vista sanitario, l'unica strada da percorrere è quella di rendere obbligatorio il test sierologico per i docenti». Anche la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, affronta il te-

ma: «La metà dei docenti che dovrebbero rientrare a scuola lunedì ha fatto il test: sulla metà di quei docenti tredicimila sarebbero risultati positivi. Mi chiedo che cosa accadrà con l'altra metà», ovvero quelli che il test non l'hanno fatto. Tra queste persone ci saranno altre migliaia di contagiati e noi mandiamo i nostri figli a Scuola in queste condizioni?». Peraltro, l'Anief, sindacato di insegnanti e formatori, punta il dito su questioni pratiche per la realizzazione del test: «Permangono problemi legati all'effettivo svolgimento del test sierologico: tra negazioni di una buona parte dei medici di famiglia e lunghe attese presso le Asl, quello che emerge è un quadro che non sembra premiare le esigenze di priorità espresse dallo stesso ministero dell'Istruzione e dalle istituzioni sanitarie competenti». Insomma, nonostante ieri il Ministro Azzolina abbia rassicurato che è «tutto sotto controllo», le premesse fanno propendere per il contrario.

### In Italia

*Cinquecentomila lavoratori  
del comparto istruzione  
hanno svolto gli esami Covid  
Positivi in 13 mila*

**In classe**  
Gli istituti italiani  
si stanno  
preparando  
ad accogliere  
gli studenti.  
Nella maggioranza  
delle regioni  
le lezioni  
cominceranno  
lunedì



*Niente analisi*  
*Cinquecentomila dipendenti*  
*non hanno accettato*  
*di sottoporsi al test*  
*per vedere se sono stati contagiati*

**IL TEMPO** *ristorante*  
Lunedì 14 settembre 2020  
12,50 €

**Un giorno in procura per Conte**  
Il presidente si è speso in un'attività di "lavoro" per il disastro italiano che potrebbe rivelarsi il più grande disastro di questi tempi. Il presidente si è speso in un'attività di "lavoro" per il disastro italiano che potrebbe rivelarsi il più grande disastro di questi tempi.

**Mattarella è stufo di firmare decreti: svalva tutto**  
Il presidente della Repubblica ha deciso di firmare decreti di legge, ma non è soddisfatto. Ha deciso di firmare decreti di legge, ma non è soddisfatto.

**Raggi assente, la scuola riapre grazie a noi**  
Il ministro dell'Istruzione ha deciso di firmare decreti di legge, ma non è soddisfatto. Ha deciso di firmare decreti di legge, ma non è soddisfatto.

**LAURENTI**  
COMPRO E VENDO  
ECCO A PULIRE PER SE ROMANEO PULIZIE  
OCCUPAZIONE CON VOI LAURENTI  
LAURENTI  
ROMANEO PULIZIE  
OCCUPAZIONE CON VOI LAURENTI

**TESTI AI PROFESSORI MA SENZA RISULTATI**  
Lunghe ore di lavoro per i docenti, ma i risultati sono scarsi. I docenti hanno lavorato per ore, ma i risultati sono scarsi.

**In classe con il rischio Covid**  
Le scuole stanno riaprendo, ma il rischio di contagio è ancora alto. Le scuole stanno riaprendo, ma il rischio di contagio è ancora alto.

**PROFESSORI QUANTO**  
Il lavoro dei docenti è ancora più pesante. Il lavoro dei docenti è ancora più pesante.

**Tanti istituti in attesa dei banchi**  
Nuovi orari e regole per gli studenti. Tanti istituti in attesa dei banchi. Nuovi orari e regole per gli studenti.